

16 maggio 2025

Comunicato stampa

Risoluzione comune: cinque cantoni di confine chiedono alla Confederazione un rapido potenziamento del trasporto ferroviario transfrontaliero

Il Consiglio federale deve portare avanti l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Questa è la richiesta dei Cantoni di Basilea Campagna, Basilea Città, Ginevra, Ticino e Vallese. Secondo la loro risoluzione congiunta, il momento di agire è adesso.

I cinque Cantoni di confine hanno presentato una risoluzione comune al Consiglio federale. Chiedono misure concrete per una rapida espansione del trasporto ferroviario transfrontaliero in linea con l'attuazione coerente della prospettiva FERROVIA 2050, inviando così un chiaro segnale politico: l'ulteriore sviluppo dei servizi ferroviari e il necessario ampliamento delle infrastrutture non sono una mera questione regionale, ma un progetto di importanza nazionale

Progetti di rilevanza nazionale

I Cantoni sottolineano la loro responsabilità comune e sono uniti nel sostenere un servizio ferroviario moderno e sostenibile che risponda alle esigenze della popolazione, dell'economia e dell'ambiente - con un impatto nazionale. In particolare, chiedono

1. Ampliamento dell'offerta di trasporto ferroviaria regionale nelle zone di confine per migliorare i collegamenti tra gli agglomerati transfrontalieri.
2. Rafforzamento dei principali terminal e assi di trasporto ferroviario delle merci, in particolare nelle regioni di Basilea, Ginevra, Vallese e Ticino.
3. Garanzia a lungo termine e sostenibile di un finanziamento sufficiente dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF).
4. Priorizzazione di servizi di trasporto ottimizzati nei nodi ferroviari strategici di Basilea, Ginevra, Ticino e Vallese.

Le voci delle regioni ribadiscono la necessità di un potenziamento della ferrovia

«In quanto regione di confine e corridoio di transito sull'asse Basilea/Zurigo - Milano, siamo un anello centrale del trasporto merci europeo. Per rafforzarlo sono necessarie capacità affidabili, punti di trasbordo moderni e un forte collegamento con la metropoli milanese e i centri logistici della Pianura Padana. Il Ticino non deve diventare un collo di bottiglia, ma devono essere capacità adeguate per il

traffico merci, la lunga percorrenza e il traffico regionale di viaggiatori», afferma Claudio Zali, Consigliere di Stato del Canton Ticino.

«La nostra regione trinazionale è in crescita, sia dal punto di vista economico che demografico. Ma il trasporto pubblico non tiene il passo. Il servizio è in ritardo, soprattutto a livello transfrontaliero. Se si vuole mantenere Basilea come località forte, bisogna investire ora: in collegamenti, frequenza e infrastrutture», afferma Isaac Reber, Presidente del Cantone di Basilea Campagna.

«Basilea è l'unico nodo ferroviario della Svizzera con collegamenti diretti con tre Paesi ed è di importanza centrale per il trasporto regionale, a lunga distanza e per le merci. Il suo rafforzamento non è un'esigenza regionale, ma una necessità nazionale in termini di sicurezza dell'approvvigionamento nazionale e di buona accessibilità della Svizzera. Chiunque prenda sul serio la prospettiva FERROVIA 2050 deve ora dare priorità a Basilea come hub internazionale», afferma Esther Keller, membro del governo del Cantone di Basilea Città.

«Una regione di confine in rapida crescita come Ginevra non può permettersi un trasporto pubblico inadeguato. Se vogliamo continuare a svilupparci – economicamente, socialmente ed ecologicamente – il servizio di trasporto pubblico deve crescere con esso: completo, affidabile e transfrontaliero. Qualsiasi altra cosa sarebbe un passo indietro», afferma Pierre Maudet, Consigliere cantonale di Ginevra.

«Il nostro Cantone dipende da collegamenti ferroviari efficienti, non solo per la popolazione, ma anche per lo sviluppo economico e il turismo. La prospettiva FERROVIA 2050 non riuscirà a raggiungere l'obiettivo di una pari accessibilità in tutta la Svizzera se non verrà migliorata l'offerta ferroviaria transfrontaliera nella nostra regione», afferma Franz Ruppen, Consigliere di Stato del Canton Vallese.

Le regioni di confine al centro della strategia ferroviaria svizzera

La risoluzione dei cinque Cantoni di confine è in linea con la prospettiva FERROVIA 2050 del Consiglio federale, che mira a trasferire il traffico dalla strada alla ferrovia, soprattutto sulle brevi e medie distanze, tipiche delle aree transfrontaliere. Secondo i Cantoni, un'espansione del trasporto internazionale di passeggeri e merci su rotaia guidata dalla domanda è fondamentale per la sicurezza dell'approvvigionamento, la prosperità economica e gli obiettivi climatici.

Le regioni interessate - Ginevra, Basilea, Ticino e Vallese - svolgono un ruolo centrale in questo senso. Ogni giorno circa 210.000 persone attraversano il confine nella regione del Lago di Ginevra, 79.000 in Ticino e 77.000 nella Svizzera nordoccidentale - più di qualsiasi altro luogo in Svizzera. Allo stesso tempo, questi cantoni sono situati sui più importanti assi di trasporto europei: Basilea, Vallese e Ticino segnano i punti di ingresso e di uscita dei due principali corridoi nord-sud attraverso il Lötschberg e il Gottardo, mentre Ginevra funge da "portale sud-ovest" per i flussi di passeggeri e merci. L'efficienza di questi assi è importante non solo per il trasporto ferroviario europeo di merci, ma anche per la realizzazione dell'obiettivo di trasferimento modale del transito alpino del governo federale.

Per i media:

Canton du Tessin

Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato del Cantone Ticino (SIC)

+41 91 814 30 16, sic@ti.ch

Cantone di Ginevra

Sébastien Deshusses, responsable communication, Département de la santé et des mobilités

+41 78 623 54 65, sebastien.deshusses@etat.ge.ch

Cantone di Basilea Campagna

Medienstelle Bau- und Umweltschutzdirektion (BUD)

+41 61 552 20 02, medien.bud@bl.ch

Cantone di Basilea Città

Medienstelle Bau- und Verkehrsdepartement (BVD)

+41 61 267 91 52, bvd.medienstelle@bs.ch

Cantone del Vallese

Stefan Luggen, DMRU, Dienststelle für Mobilität (DFM) / Service de la Mobilité (SDM)

+41 27 606 34 05, stefan.luggen@admin.vs.ch